



COMUNE DI CAMPOREALE
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

DETERMINAZIONE SINDACALE N° 10 DEL 25-03-2021

OGGETTO: Nomina del Responsabile della corruzione e trasparenza ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss. mm. ii

ILSINDACO

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, emanata in attuazione dell’articolo 6 della Convenzione dell’Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall’Assemblea Generale dell’ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

Considerato che la suddetta legge prevede, oltre all’Autorità Nazionale Anticorruzione che è stata individuata nella Commissione per la valutazione, la trasparenza e l’integrità delle amministrazioni pubbliche (Civit), di cui all’art. 13 del D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, anche un responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;

Visti i commi 7 e 8 dell’art. 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190, che testualmente dispongono: “7. A tal fine, l’organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. 8. L’organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile, individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della



corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione. Il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare, ai sensi del comma 10, i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Le attività a rischio di corruzione devono essere svolte, ove possibile, dal personale di cui al comma 11. La mancata predisposizione del piano e la mancata adozione delle procedure per la selezione e la formazione dei dipendenti costituiscono elementi di valutazione della responsabilità dirigenziale.";

Evidenziato, infine, che il suddetto responsabile della prevenzione della corruzione dovrà provvedere anche: - alla verifica dell'efficace attuazione del piano e della sua idoneità, nonché a proporre la modifica dello stesso quando sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono

mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione; - alla verifica, d'intesa con il dirigente competente, dell'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione; - ad individuare il personale da inserire nei programmi di formazione di cui al comma 11;

Vista la Legge 07.08.1990, n. 241, recante: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;

Visto il D. Lgs. 31 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la delibera della Civit n. 15 del 13 marzo 2013 in tema di organo competente a nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione nei Comuni, che individua il Sindaco, capo dell'Amministrazione, quale organo titolare del potere di detta nomina;

Richiamata la Circolare n. 1 del 25.01.2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica;

Preso atto che gli enti individuano un solo responsabile della prevenzione e valutano la convenienza di individuare dei referenti, demandando al P.T.P.C. i compiti agli stessi affidati;

Richiamata inoltre il D.lgs. n.97 del 25 Maggio 2016 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

Preso atto che ai sensi dell'art. 43 del D. Lgs. n. 33/2013 "All'interno di ogni amministrazione il responsabile della prevenzione della corruzione, di cui all'art. 1, comma 7 della L. 6.11.2012 n. 190,

svolge di norma le funzioni di responsabile per la trasparenza”;

Preso atto inoltre che nell'obiettivo di programmare e integrare in modo più incisivo e sinergico la materia della trasparenza e dell'anticorruzione rientra, la modifica apportata all'art. 1, co. 7 della legge 190/2012, dall'art. 41, co.1 ,lett. f del d.lgs. 97/2016, in cui è previsto che vi sia un unico Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

Richiamata la L.R. n. 7/1992 che attribuisce al Sindaco la competenza residuale;

DETERMINA

1. Le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di nominare, agli effetti della legge 190/2012, come modificata dal d.lgs 97/2016, Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di questo Comune il Segretario Generale dott.ssa Marianna Avarello;
3. Di dare atto che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza dovrà occuparsi di svolgere la regia complessiva della predisposizione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza in costante coordinamento con le strutture dell'amministrazione come indicato nel PNA 2016 (\$5) e monitorarne l'attuazione;
4. Di dare atto che la durata dell'incarico de quo è connessa alla titolarità della sede della segreteria e non potrà eccedere la durata del mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco;
5. Di notificare il presente provvedimento al Segretario Comunale, al Revisore dei Conti e ai Responsabili di Posizione Organizzativa e di comunicare il nominativo del responsabile della prevenzione della corruzione all'OIV, alla CIVIT e alla Prefettura di Palermo;
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul sito internet dell'Ente nella sezione “Trasparenza, valutazione e merito”.



IL SINDACO

to Dott. Luigi Cino

